

FODAF LAZIO - 27 FEBBRAIO 2024 - VIA LIVENZA, 6 ROMA

Procedure autorizzative in agricoltura DPR 160/2010 e LR 1/2020

Dott. Agr. Fabio Genchi

*Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare,
Caccia e Pesca, Foreste*



REGIONE
LAZIO

Riferimenti normativi

Procedure autorizzative

Legge regionale n. 1, del 27 febbraio 2020



“Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”,

prevede l’introduzione di una serie di interventi per sostenere la crescita e ridurre gli oneri amministrativi di cittadini, imprese ed enti locali.



Art. 8 della suddetta legge (LR 1/2020)

“Coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura”

Istituisce il **“Sistema autorizzativo per l’agricoltura”** presso la Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, nonché presso le subordinate Aree Decentrate dell’Agricoltura (ADA),

Obiettivo:

“Garantire la **semplificazione e la riduzione dei tempi delle procedure di comunicazione, segnalazione e autorizzazione** relative alle attività rurali aziendali di cui **all’articolo 2, L.R. 2 novembre 2006, n. 14** e successive modifiche”.

Ricadute:

- a) Sullo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione riferiti alle attività rurali aziendali come definite all’art. 2 della L.R. 14/2006;
- b) Sull’acquisizione di atti di natura endoprocedimentale di competenza delle varie amministrazioni interessate, con particolare riferimento **al ricorso obbligatorio allo strumento della conferenza di servizi.**

ART. 8 della LR 1/2020

Allo scopo di **agevolare lo sviluppo delle attività** rurali aziendali anche con la **standardizzazione delle procedure amministrative** l'art. 8 della L.R. 1/2020 individua le varie modalità di "inizio attività" in riferimento alle procedure di competenza comunale. Al comma 6 prevede l'approvazione di una DGR che predisponga:

- 1) le **modalità di verifica della documentazione**, anche mediante la predisposizione di liste di controllo.
- 2) le **procedure amministrative**;
- 3) la **modulistica da utilizzare per la presentazione dell'istanza e dell'avviso dell'avvio delle attività**;

ART. 8 della LR 1/2020

- 4) lo **schema di determinazione dirigenziale per il rilascio del titolo autorizzativo**;
- 5) le **modalità di verifica urbanistico-edilizia** effettuata dalle amministrazioni comunali;
- 6) le specifiche **modalità di conduzione delle conferenze di servizi**;
- 7) le **attività e le corrispondenti procedure dichiarative** di avvio delle stesse nonché quelle escluse dall'ambito applicativo;
- 8) la **modulistica da utilizzare per la verifica da parte dell'amministrazione precedente** della correttezza dell'istanza di inizio attività e della variazione della stessa.

ART. 8 della LR 1/2020

- La DGR (prevista al comma 6) comprende in allegato delle “linee guida” con funzione di regolamento applicativo.
- Il documento è in corso di redazione
- Si ritiene significativo il contributo che il settore professionale può fornire in tale contesto.

Il comma 8 dell'art. 8 della LR1/2020 dispone che:

- ▶ Nelle more dell'adozione della deliberazione di cui al comma 6, si ricorre al **procedimento unico** e alle **dichiarazioni di inizio attività** di cui ai commi da 9 a 24 dell'articolo 8 in base alla normativa vigente.

I commi 9 e 10 dell'art. 8 individuano:

- ▶ **il *Procedimento Unico*** di cui agli articoli 7 e 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160 **quale procedura di riferimento per l'autorizzazione all'esercizio delle attività rurali aziendali** di cui all'articolo 2 della L.R. 14/2006.
- ▶ **Il *Procedimento Unico* comprende la procedura di presentazione di un **piano di utilizzazione aziendale (PUA)** da parte dell'azienda al Comune che è l'ente procedente.**

Atti procedurali: conferenza di servizi

- ▶ Il modulo procedimentale della **conferenza dei servizi** di natura decisoria, **è lo strumento sempre obbligatorio quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni**, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.14 c.2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- ▶ **Il comma 4 dell'art. 8 della L.R. 1/2020** individua **la Direzione Regionale Agricoltura quale Rappresentante Unico Regionale (RUR) nelle conferenze di servizi decisive da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona** e indette nell'ambito delle sopra citate procedure.

Atti procedurali: Procedimento Unico

- ▶ Il Procedimento Unico diviene strumento prioritario del sistema autorizzativo regionale in ambito agricolo ed esplica una funzione di semplificazione e riduzione dei tempi burocratici.
- ▶ Il Procedimento Unico infatti è strumento di inizio attività, oltre che prevalente procedura autorizzativa per la realizzazione degli interventi e per l'esercizio delle attività previste dall'art. 2 della legge regionale 14/2006.

Legge di Stabilità regionale 2020

(n. 28/2019)

Articolo 4, comma 9

(Misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti)

(Per autorizzare) «progetti di nuovi insediamenti produttivi nonché di modifica di insediamenti già esistenti, **i dipartimenti competenti delle aziende sanitarie locali** e dell'Agencia regionale per la protezione ambientale del Lazio (ARPA) **intervengono rilasciando il parere su tutti gli aspetti progettuali connessi ai rischi sanitari e ambientali negli ambienti di vita, alla sicurezza negli ambienti di lavoro, all'igiene degli alimenti e alla sanità veterinaria** nonché alla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e alle emissioni di rumore. »

Legge di Stabilità regionale 2020

(n. 28/2019)

Articolo 4, comma 9

(Misure per lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti)

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 14 bis, comma 4, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., **il mancato rilascio del parere entro il termine previsto equivale all'espressione dell'assenso senza condizioni.**

Semplificazione e riduzione dei tempi

Le vigenti disposizioni legislative **vietano di frazionare un'istanza in più procedimenti amministrativi** e individuano la soluzione amministrativa nel procedimento unico di competenza del SUAP.

Questo principio è così forte, che gli enti convocati, che **non si siano espressi entro i termini, perdono diritto** a opporre dissenso.

Esempio di ricorso al Procedimento Unico: modifica di attività e strutture

Quando l'impresa agricola presenta un piano di **miglioramento aziendale**, con o senza la necessità di approvazione di un PUA,

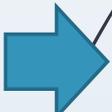
che preveda l'introduzione e/o la modifica di una attività aziendale tra quelle riferite all'art. 2 della L.R. 14/2006,

congiuntamente alla realizzazione di opere di natura edilizio/infrastrutturale,

è sempre necessario applicare la procedura autorizzativa del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010

Esempi di eccezioni:

Possono verificarsi, per quanto residuali, interventi per i quali non è necessario il ricorso al procedimento unico per il rilascio dei titoli necessari all'“inizio attività”, ad esempio:



i piani di miglioramento che non prevedano l'introduzione o la modifica delle attività esercitate in azienda o che prevedano una loro modifica meramente amministrativa

(ad esempio: il cambio di intestazione o la modifica del nome di un attività esercitata che non comporta modifiche alla attività stessa).

Esempi di eccezioni :



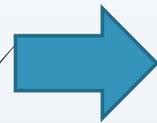
Per interventi di natura edilizia, di competenza delle amministrazioni comunali, è ipotizzabile il ricorso ad una procedura diversa dal procedimento unico, con i titoli edilizi previsti dal D.P.R. 380/2001 di natura “dichiarativa” (SCIA/CILA), **nel caso di interventi da parte delle imprese agricole su fabbricati aziendali esistenti così come individuati dall’ art. 55 della L.R. 38/99, senza che gli stessi interventi abbiano come conseguenza l’avvio di nuove attività o la modifica delle attività negli stessi esercitate** (ad esempio: la manutenzione straordinaria di un tetto o il rifacimento di facciate dei fabbricati aziendali).

2 Circolari- Direzione Regionale Agricoltura; nota - Ufficio Regionale Conferenze di Servizi

Vengono fornite indicazioni operative sulle procedure autorizzative da applicare nel settore agricolo, secondo la normativa vigente.

Il ruolo dei professionisti nella diffusione delle procedure corrette, grazie alla comprensione dei combinati disposti (L.R.38/1999, DPR 160/2020, L.R.1/2020) è prezioso, anche come stimolo alle amministrazioni locali.

Circolare - Direzione Regionale Agricoltura

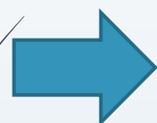


Rivolta ai SUAP, agli ordini professionali e
alle associazioni di categoria
PROT. 496658 DEL 5 GIUGNO 2020

Specifica che il **Sistema autorizzativo per l'agricoltura**, istituito presso la Direzione regionale Agricoltura è mirato a garantire la **semplificazione e la riduzione dei tempi** delle procedure di cui all'art. 2 L.R. 14/2006.

Fornisce una guida per i numerosi commi di cui è costituito l'art.8 della L.R. 1/2020.

Circolare congiunta - Direzione Regionale Agricoltura e Direzione Attività Produttive

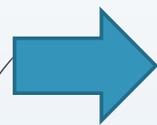


Rivolta ai SUAP, agli ordini professionali e associazioni di categoria

PROT. 78374 DEL 27 GENNAIO 2021

Contiene esempi concreti di procedimenti autorizzativi e dichiarativi riferiti alle attività rurali aziendali dall'art. 2 della legge regionale 14/2006 e riferisce esempi di applicazione delle norme vigenti (combinati disposti) quali: l'art.8 della L.R. 1/2020, l'art 14 della Legge 241/1990, l'art. 7 del DPR 160/2010 nonché il DPR 380/2001 e L.R. 38/1999.

Nota -Ufficio Rappresentante Unico Ricostruzione e Conferenze di Servizi



Rivolta alle strutture regionali (Direzioni, ASL, Enti Parco, ARPA Lazio)

PROT. 781782 DEL 10 SETTEMBRE 2020

Contiene indicazioni in merito all'espressione di pareri o atti di assenso al di fuori delle conferenze di servizi decisorie secondo la Legge 241/1990.

«Qualora dovessero pervenire richieste di espressione nelle materie di propria competenza, avanzate eludendo il ricorso obbligatorio all'istituto della conferenza dei servizi, le suddette strutture dovranno comunicarne tempestivamente **l'improcedibilità**»



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DOTT. AGR FABIO GENCHI

fgenchi@regione.lazio.it

VIA DI CAMPO ROMANO, 65

TEL 06 516 88 252